



# COMUNE DI SESTU

## PROVINCIA DI CAGLIARI

### Consiglio Comunale del 07 giugno 2018

#### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

---

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **sette** del mese di **giugno** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>45</sup> nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	<b>SECCI Maria Paola</b>	Sindaco	X	
2	<b>MUSCAS Luciano</b>	Consigliere	X	
3	<b>TACCORI Matteo</b>	Consigliere	X	
4	<b>SERRAU Mario Alberto</b>	Consigliere	X	
5	<b>LEDDA Ignazia</b>	Consigliere	X	
6	<b>SORO Monica</b>	Consigliere	X	
7	<b>SCHIRRU Gian Franco</b>	Consigliere	X	
8	<b>CINELLI Marco</b>	Consigliere	X	
9	<b>DEMEGLIO Paola</b>	Consigliere	X	
10	<b>PILI Vanina</b>	Consigliere		X
11	<b>ARGIOLAS Antonio</b>	Consigliere		X
12	<b>MEREU Martina</b>	Consigliere		X
13	<b>CRISPONI Annetta</b>	Consigliere	X	
14	<b>MURA Michela</b>	Consigliere		X
15	<b>MURA Igino</b>	Consigliere		X
16	<b>USAI Gianluca</b>	Consigliere	X	
17	<b>SERRA Francesco</b>	Consigliere	X	
18	<b>CARDIA Maria Fabiola</b>	Consigliere		X
19	<b>PUTZU Lucia</b>	Consigliere		X
20	<b>SPIGA Mario</b>	Consigliere	X	
21	<b>PIERETTI Riccardo</b>	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco    totale 21

Totale presenti n. 14 – Totale assenti n. 7

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso

**Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.<sup>00</sup> dichiara aperta la seduta.**

**SOMMARIO**

- **Punto numero 1 all'ordine del giorno: Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive CTP Cagliari n. 61/03/2012 e CTR Sardegna n. 128/2016** 3
  
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETTERA A) DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 1.149,07, SCATURENTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI NUMERO 685 DEL 2 MARZO 2018, EMESSA NELLA CAUSA CIVILE DI APPELLO ISCRITTA AL R.A.C. NUMERO 2424/2012** 5
  
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000 MODIFICATO DALL'ART. 74 DEL D.LGS. N. 118 DEL 2011, INTRODOTTTO DAL D.LGS. N. 126 DEL 2014** 6
  
- **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017 (ART. 187, D.LGS. N. 267/2000 MODIFICATO DALL'ART. 74 DEL D.LGS. N. 118/2011)** 19

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, sono le 19:00 spaccate, siamo 15 minuti in ritardo; cominciamo.

Solite raccomandazioni, prego tutti di verificare di aver silenziato i telefoni; vi ringrazio per averlo fatto, sono sicuro che l'avrete fatto. Vi invito tutti, ovviamente, a ricordare il luogo in cui siamo e ciò che stiamo facendo, quindi mantenere un contegno necessario alla serenità del Consiglio. Vi ricordo, inoltre, che la Seduta di oggi è una Seduta ordinaria, pertanto non sono previste le interrogazioni.

Quindi, chiedo alla Segretaria di procedere con l'appello.

**La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.**

PRESIDENTE

14 presenti e 7 assenti, abbiamo validamente costituito la Seduta.

Prima di aprire, nonostante oggi non siano consentite le comunicazioni, mi è stata chiesta molto brevemente la parola dall'Assessore Ruggiu.

ASSESSORE RUGGIU

Grazie, Presidente.

Buonasera, Presidente, Consiglieri e Consigliere, Segretaria, Sindaca, Giunta e pubblico presente.

Vorrei onorare la scomparsa di Nazzareno Ferru con un minuto di silenzio. Nazzareno era Presidente onorario della società Chicco e Paolo di calcio; per tanti anni, per gran parte della sua vita ha ascoltato ed aiutato tante persone, allora ragazzini, oggi molto più grandi come il sottoscritto, stando sempre in prima linea al campo sportivo, ovunque si parlava di calcio e di altri sport lui era sempre lì presente.

Quindi, mi sembrava giusto ricordare il nostro grande presidente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Ruggiu.

E ovviamente, a nome di tutto il Consiglio, vanno le nostre condoglianze alla famiglia.

Possiamo, quindi, iniziare il nostro Consiglio con i punti all'ordine del giorno; partiamo con il primo punto, ossia il *"Riconoscimento ai sensi dell'articolo 194, comma primo, lettera a) del TUEL della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive CTP Cagliari numero 61 03 2013, e CTR Sardegna 128 del 2016"*. La parola per l'esposizione all'Assessore Pisu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive CTP Cagliari n. 61/03/2012 e CTR Sardegna n. 128/2016.*

ASSESSORE PISU

Grazie, Presidente.

Buonasera, Consiglieri, Sindaca, Segretaria, colleghi di Giunta e pubblico.

Il riconoscimento, insomma la necessità del riconoscimento di debito fuori bilancio avviene a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale numero 128 del 2016 per riconoscere alla società Centro Luce l'aver contestato, con motivazioni valide, gli avvisi di accertamento emessi ai fini TARSU per gli anni 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010.

Il debito complessivo ammonta a 16.533,41 euro 500 33 41, così costituito: 11.688 pagati dal contribuente, quindi Centro Luce a MT Spa in data 29 settembre 2011, 45,41 euro come interessi, pagamento delle spese processuali per 1.800 euro, pagamento delle spese processuali del giudizio d'appello per 3.000 euro, per un totale come detto di 16.533,41 euro.

Durante i lavori di Commissione è stato chiesto dai commissari se la MT ha risposto alla richiesta del Comune di recupero, in base agli accordi stipulati per il servizio che MT erogava come da capitolato, essendo scaduti i quindici giorni dalla trasmissione della richiesta di riscontro.

Sentiti gli uffici la MT non ho ancora dato riscontro; sono in corso colloqui verbali, e se non dovesse dare riscontro presto, seguirà il sollecito scritto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione, chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi; non ci sono interventi.

Quindi, andiamo in dichiarazione di voto; ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti quanti, Consiglieri e Consigliere, la Sindaca, la nostra Segretaria e tutti i presenti.

Naturalmente questo è un atto obbligato, non si può non riconoscere un debito fuori bilancio; lo abbiamo detto altre volte, bisognerebbe sempre evitare di arrivare a doverne discutere, ma insomma non si può neanche colpevolizzare più di tanto gli uffici, in particolare l'ufficio tributi che è un ufficio che andrebbe sicuramente rafforzato per il ruolo che svolge e per il fatto che è sottodimensionato rispetto alle esigenze di un comune così grande.

Quindi io voterò a favore; vorrei farvi notare che anche oggi questo Consiglio ha avuto inizio grazie al fatto che noi garantiamo il numero legale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Altre dichiarazioni? No, bene, passiamo ai voti. Mettiamo ai voti l'approvazione della proposta, quindi votiamo con le solite modalità in forma palese per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

All'unanimità il provvedimento è approvato.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Medesimo risultato, 14 voti a favore, all'unanimità, il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Possiamo, quindi, passare al secondo punto all'ordine del giorno, ossia il *“Riconoscimento ai sensi dell'articolo 194, primo comma, lettera a) del Decreto legislativo 267 del 2000 della legittimità del debito fuori bilancio di euro 1.149,07 scaturente dalla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari numero 685 del 2 marzo 2018 emessa nella causa civile di appello iscritta al RAC numero 2424 del 2012”*. La parola per l'esposizione all'Assessore Pisu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera a) Decreto Legislativo n. 267 del 2000, della legittimità del debito fuori bilancio di euro 1.149,07, scaturente dalla Sentenza del Tribunale Civile di Cagliari numero 685 del 2 marzo 2018, emessa nella causa civile di appello iscritta al R.A.C. Numero 2424/2012.*

ASSESSORE PISU

... in Consiglio la richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito della sentenza del Tribunale Civile di Cagliari numero 685 del 2 marzo 2018, legata a un incidente stradale del 26 maggio 2011; purtroppo un incidente stradale mortale, nel quale perse la vita la passeggera di un'auto che, percorrendo la via Verdi, poi girava in via della Musica, e fu investita da una vettura che procedeva invece su via Verdi nel senso opposto.

I verbali di accertamento della Polizia locale contestarono la condotta imprudente alla macchina che procurò, secondo questi verbali stessi, l'incidente; l'automobile invece in cui morì la signora passeggera, a quell'auto non fu insomma contestato nessuno comportamento non conforme.

Invece il Tribunale Civile di Cagliari ha dato esito diverso, insomma la sentenza ha dichiarato che questa condotta imprudente non è stata sufficientemente giustificata dagli atti.

E quindi riconosciamo il debito fuori bilancio, che deriva dall'annullamento praticamente della sanzione; e quindi noi siamo obbligati a pagare 1149,07 euro per il riconoscimento di questo debito, perché la sanzione è stata annullata.

Qui gli uffici consigliano di non procedere, è stata annullata sia in primo grado che in secondo grado; il nostro ufficio contenzioso consiglia di non ricorrere in cassazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Apriamo la discussione e chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi.

Bene, anche in questo caso non rilevo interventi. Andiamo in dichiarazione di voto, ci sono dichiarazioni di voto?

Bene, non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta. Chiedo ai Consiglieri di esprimersi sull'adozione del provvedimento, in forma palese per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

All'unanimità il provvedimento è approvato.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

All'unanimità il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Passiamo ora alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, ossia la *“Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017, ai sensi dell'articolo 227 del Decreto legislativo 267 del 2000, modificato all'articolo 74 del Decreto legislativo 118 del 2011 introdotto dal Decreto legislativo 126 del 2014”*.

La parola per l'esposizione all'Assessore Pisu.

**( Entrano i Consiglieri Mereu Martina e Mura Igino)**

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/000 modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.lgs. n. 126 del 2014.*

ASSESSORE PISU

Grazie, Presidente.

Il 2017, è inutile negarlo, è stato un anno complicato per la gestione finanziaria; c'è stata la staffetta tra la responsabile, la dottoressa Laura e la dottoressa Vincis; l'applicazione delle nuove norme sulla contabilità armonizzata hanno creato i problemi nuovi rispetto a quelli che si era abituati ad affrontare; comunque la gestione è stata coerente con le previsioni normative.

Io ho chiesto oggi il numero degli abitanti nell'ultima verifica; gli abitati di Sestu sono 20.949, che sono posizionati, come verificiamo sempre ogni settimana, meglio ogni settimana, nell'area metropolitana di Cagliari, abbiamo il sito commerciale tra i più potenti della Sardegna.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione del 2015/2016 abbiamo rilevato, a suo tempo, che nonostante gli attriti legati all'innovazione dei processi di crescita, il territorio resta attrattivo, e anche l'anno scorso questa tendenza è stata confermata.

L'asse attrezzato sulla ex 131 dimostra di possedere ancora enormi possibilità di crescita, e si configura con nuove stabilità di settimana in settimana.

Questo aspetto comporta il problema di stimare davvero quale sia la quantità di persone presenti all'interno del territorio comunale ogni giorno. Questioni da stime legate alla sicurezza, come è stato detto altre volte anche in quest'aula, qualcuno ipotizza che le presenze all'interno dei confini comunali si aggirino quotidianamente anche intorno a 70.000.

È chiaro che tra i 17 comuni che compongono la Città metropolitana, Sestu è consapevolmente parte di un contesto culturale, economico e insediativo molto più vasto; e nonostante questa valenza sovracomunale, siamo molto impegnati, ci siamo impegnati anche l'anno scorso a promuovere e ad assecondare, per quanto possibile, le iniziative e le buone energie dei piccoli commercianti di quartiere, che devono considerare territorialmente questa presenza come un'opportunità e non da subire.

Sta funzionando la navetta ARST, la linea 117, nonostante la riduzione del numero di mezzi a seguito dell'incidente di qualche tempo fa; e si è rafforzata l'intesa, l'anno scorso, tra la comunità sestese e il DICA, cioè il Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura dell'Università di Cagliari. Si sono concluse le attività didattiche legate al laboratorio di tesi di laurea, la 6.STU. E si è chiuso il corso del primo anno di architettura sul tema casa, impostato su un master plan a Sestu; è stato un progetto che ha rappresentato un banco di prova molto importante per verificare se l'auspicato rapporto virtuoso con il polo universitario rappresenta davvero un'opportunità, che consenta di avere a piccola distanza un gran numero di soggetti che troverebbero in Sestu un buon territorio su cui fare riferimento per le proprie relazioni sociali e per gli scambi economici.

La popolazione insediata resta ancora molto giovane, e ovviamente non sono dinamiche che possono cambiare di mese in mese, e ha scelto il nostro territorio perché ancora oggi, e quindi l'anno scorso si è confermato, rappresenta il migliore compromesso possibile tra la speranza di costruire una famiglia in un contesto accogliente ed efficiente vicino al capoluogo, e oggi con un sufficiente, quanto perfettibile, sistema di trasporto di collegamento con Cagliari e con tutti gli altri comuni della Città metropolitana. Siamo in attesa degli sviluppi delle dinamiche regionali e metropolitane.

Restano da fare ovviamente tante cose per potenziare il trasporto collettivo, accrescere la rete verso i comuni della Città metropolitana, inserire i festivi nella copertura di servizio pubblico, e appena possibile per le casse regionali ridurre ulteriormente i tempi d'attesa aumentando le frequenze.

Sestu è stata promotrice dentro Cagliari metropolitana, attraverso soprattutto la nostra Sindaca, in sede di conferenza dei Sindaci, di proposte tese ad ottenere proprio questo risultato.

Persiste la sofferenza dell'economia agricola, che cerca con fatica di adeguarsi ai nuovi scenari globalizzati; le tentazioni protezionistiche di economie forti come quella statunitense, non lasciano prevedere che si riduca questa difficoltà, ma resta la necessità di attivare forme di concorrenza che mettano tutta l'economia isolana in condizioni di pari punto di partenza per le economie nazionali ed europee nei confronti delle economie nazionali, europee ed extraeuropee, molte più forti di noi ed attrezzate.

La crisi globale si sta risolvendo altrove, e in modo molto meno evidente nel sistema Italia. La pressione fiscale resta alta, troppo spesso insostenibile; come rimane insostenibile il tasso di disoccupazione.

È stato altissimo, dunque, il numero di persone che si sono rivolte ai servizi e agli interventi messi in campo dal settore sociale comunale. In regime di federalismo fiscale la comunità cerca ancora di fare fronte, con le proprie energie, alla crisi di intere fasce sociali, confidando, speriamo in modo efficace e in modo costruttivo, sulla leva della solidarietà.

L'elevato numero di famiglie ai giovani impone molta attenzione ai rapporti tra scuola e contesto; gli allievi della scuola di Sestu saranno in gran parte cittadini sestesi, saranno lavoratori, professionisti e amministratori.

Sestu nei mesi scorsi ha potenziato lo sviluppo della cultura ambientale attraverso azioni di informazione sul tema del riciclo della raccolta differenziata dei rifiuti e, come penso tutti abbiamo sentito, il 5 giugno scorso, avantieri, l'istituto Gramsci Rodari ha ottenuto il primo posto al festival del cinema ambientale di Torino con un cortometraggio "Alla ricerca di madre natura", realizzato con l'utilizzo delle risorse per la promozione della cultura ambientale e del potenziamento della comunicazione in tema di raccolta differenziata.

Intendiamo proseguire lungo questa linea tracciata anche negli anni a venire. È stata completata la dotazione di attrezzature per la ginnastica all'aperto in piazza Carta Raspi che ha già un buon numero di utilizzatori.

Il bilancio di previsione 2017/2018/2019 è stato predisposto, quindi, secondo le previsioni del Decreto legislativo 118/2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili, e l'orizzonte triennale definitivamente di scelte e previsioni.

La manovra tributaria è stata approvata nello scorso Consiglio comunale; anche quest'anno la legge di stabilità, approvata dal Governo nazionale, ha imposto il blocco delle aliquote per i tributi, e a parità di condizioni esterne, quindi l'aumentare delle entrate tributarie per 2017 è rimasta costante rispetto agli anni precedenti.

Sin dall'insediamento di questa Amministrazione si è cercato di tenere fermo l'obiettivo di non aumentare le tasse; è infatti noto che all'aumento della pressione fiscale, non necessariamente aumenta il gettito.

È sufficientemente ragionevole ipotizzare che tale soglia sia già stata superata; quindi l'altro fondamentale obiettivo che questa Amministrazione si è posta dall'inizio, ampiamente descritto nel Documento unico di programmazione, è salvaguardare le fasce più deboli della popolazione, dedicando particolare riguardo ai servizi sociali e alla scuola.

I risultati a consuntivo dell'azione amministrativa sono stati ampiamente coerenti con le premesse.

A partire dalla valutazione dell'entità delle entrate previste per il 2017 si è tenuto conto dei servizi in essere, dei contratti annuali e pluriennali stipulati, e impegnativi per le casse comunali, dei costi del personale, dell'esigenza di salvaguardia e cura del patrimonio comunale esistente, della necessità di garantire un buon livello dei servizi sociali.

Ci si è confrontati, come ogni anno, con l'obbligo di accantonare il fondo per i crediti di difficile esigibilità per il 2017, quasi un milione e mezzo, e ulteriori quasi 300.000 euro a garanzia dei contenziosi.

Questo ha permesso comunque di applicare l'avanzo di amministrazione per un circa 1.650.000.

Sono state indette prima della fine dell'anno scorso molte procedure di gara per i lavori pubblici; l'ultima aggiudicazione definitiva è stata registrata poche settimane fa per i lavori di sistemazione di via Bruxelles. Tutte le gare iniziate prima della fine dell'anno hanno avuto un esito favorevole, e sono state aggiudicate definitivamente.

Nonostante le rigidità imposte da una tale configurazione dei conti, la gestione 2017 ha confermato il mantenimento degli impegni presi, il mantenimento del livello di servizio esistente, e la riserva di risorse per la gestione e protezione del patrimonio esistente.

Nei prossimi mesi sarà ancora potenziato il sistema manutentivo con le risorse di bilancio previsione 2018 approvato il 23 febbraio scorso.

La programmazione 2017 era finalizzata al raggiungimento di questi obiettivi, che furono enumerati durante la mia relazione nella fase di bilancio di previsione:

– la promozione dei servizi comunali alla luce delle dinamiche democratiche e della composizione dei nuclei familiari; questo obiettivo è stato assolto.

– conferma della pressione tributaria e tariffaria a livello dell'esercizio precedente, senza apportare aumenti; anche questo obiettivo è stato assolto, anzi c'è stata una leggera modifica della TARI.

– la reingegnerizzazione del sistema di verifica delle entrate attraverso la realizzazione di una banca dati degli oggetti territoriali al fine di ridurre elusione ed evasione, ed aumentare il tasso di perequazione fiscale; questo progetto è in fase di realizzazione.

– la reingegnerizzazione del sistema della spesa, tenendo conto delle esigenze di missione, introdotte nelle nuove norme sulla armonizzazione contabile e soprattutto al fine di considerare un alto livello di valore del patrimonio esistente attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; anche questo obiettivo è in fase di realizzazione.

– garanzie di un livello qualitativamente congruo dei servizi socio assistenziali, riservando le giuste risorse sia attraverso l'utilizzo del fondo unico previsto dalla Legge regionale 2007, sia attraverso le risorse comunali, dove è possibile; anche questo obiettivo è stata assolto.

– finanziamento di azioni sul territorio con gli spazi disponibili per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti; obiettivo assolto.

– finanziamento attraverso la Legge 10 del 77, attraverso la Bucalossi, dell'attività necessarie alla agibilità degli immobili comunali ed alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di impianti, macchinari, mezzi comunali operativi, verde urbano, manutenzione di immobili comunali, comprese scuole, manutenzione idrica e fontane, manutenzione arredo urbano, manutenzione impianti sportivi, fornitura del materiale per il cantiere comunale; questo obiettivo è stato assolto, ma resta ancora moltissimo da fare.

Merita particolare rilievo citare l'attivazione avvenuta l'anno scorso delle attività di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica, che ormai è prossima alla conclusione.

Due conti. Allora sono stati accertati al Titolo I 6.478.311,47 euro; al Titolo II 7.744.292,20 euro; entrate tributarie al Titolo III per 1.333.273,13 euro; entrate in conto capitale per 1.816.029,33 euro; che sommati a 1.637.715,50 per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a 1.582.081,22 per fondo pluriennale vincolato di parte corrente e 1.520.126,44 euro per fondo pluriennale vincolato in conto capitale, producono un totale da pareggiare con le spese di 23.559.769,46 euro, che sono stati pareggiati con Titolo I spese correnti per 14.207.454,36 euro, al Titolo II per spese in conto capitale per 1.033.071,66 euro, non ci sono spese al Titolo III; totale per 18.922.186,26 euro, a cui devono essere sommate le spese del Titolo IV per 214.454,31 che sono le restituzioni dei mutui, e al Titolo 7 spese per conto terzi e pertite di giro per 1.439.000,34 euro.

Chiude a pareggio, come prima, come quanto abbiamo detto per gli accertamenti, per 23.559.769,46 di euro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Apriamo la discussione, e quindi chiedo ai Consiglieri se ci siano interventi.

Prego, Consigliere Spiga.

CONSIGLIERE SPIGA

Grazie, Presidente.

Buonasera signora Sindaca, signora Segretaria, a tutta la Giunta, i Consiglieri colleghi e tutto il pubblico presente.

Abbiamo sempre considerato il momento del rendiconto un momento importante, un momento per tirare le somme e guardarsi indietro, non solo per giudicare, ma per valutare l'operato, alla luce di uno sviluppo anche futuro; penso che alla fine il segreto sia, quello non soffermarsi a cercare delle colpe o dei giudizi sull'Amministrazione corrente, ma cercare di capire come e dove, anche insieme, si può andare meglio.

Nelle nostre riflessioni, magari non sempre durante le riunioni, non sempre durante lo studio della documentazione, ma anche durante i momenti di riflessioni personali mi viene da pensare spesso e volentieri dove può essere la... dove arriva il livello di, permettetemi il termine fra virgolette, colpa di un'Amministrazione, un Ente locale di più basso livello, se possiamo interessarlo così il nostro, un comune, rispetto a quella che può essere una Regione, anche Città metropolitana per quanto ci riguarda, appena sopra di noi, rispetto ad uno Stato italiano, rispetto a un'Europa; quindi tutti i vincoli, tutte le incombenze, tutte le nuove normative, tutta la difficoltà di metterci al passo.

E possiamo arrivare anche alla globalizzazione; dove è che arriva il nostro livello di colpa, dov'è che può essere migliorato il nostro livello di percezione di benessere all'interno di Sestu?

L'Assessore Pisu ha posto l'accento su un termine particolare, che è attrattiva; e io ho sorriso perché oggi, una persona sotto cui ero in trattamento, mi diceva: eppure voi a Sestu siete fortunati, perché ha spaziato dai collegamenti alle palestre e all'attività sportiva; e io ho pensato: *itta chi t'intendinti in bidda*, perché gli ho accennato, nel momento in cui riuscivo a parlare, ho detto: guarda, per quanto mi riguarda i collegamenti per Sestu, se io mi muovo in certe fasce e in certi orari non ho problematiche, ma io ho l'opportunità ormai, essendo adulto e vaccinato, e potendo gestire la mia autonomia, di trovare dei momenti in cui posso organizzarmi; ma se andiamo a pensare a quello che stiamo patendo dal punto di vista del nostro rapporto con l'ARST, devo dire che alcune cose potrebbe essere migliorate, e gli ho fatto naturalmente l'esempio degli studenti e dei pendolari che hanno gli orari cadenzati.

Quindi, lì è un primo aspetto, dove arrivano le nostre colpe e che cosa si può fare per migliorare.

E poi si è spostata dal punto di vista delle strutture sportive, delle palestre, e io allargherei anche il ragionamento alle luci, all'impianto di illuminazione e ai vari parchi; e gliel'ho detto, è vero noi siamo fortunati perché abbiamo Sestu, forse abbiamo anche altre realtà accanto che sono Cagliari. Infatti, incuriosito dopo un po' gli ho chiesto da dove provenisse, e mi ha detto da Siurgus Donigala. Grazie, posso capire, appunto, che i collegamenti due la mattina e due il pomeriggio implicano una percezione, dal punto di vista sia chilometrica, che di frequenza altamente falsata; e la capivo, come fare 25 minuti per andare in palestra in un paese vicino, come farne 35 per trovare la prima piscina.

Quindi, noi siamo fortunati, noi abbiamo rifatto l'illuminazione, abbiamo posti dove i cittadini ci hanno fatto notare che l'illuminazione, non latitava, era sufficiente; e io sinceramente personalmente, non perché sia deficitaria la mia presenza sui social, però non ho parlato, perché come è stata piazzata l'illuminazione nella mia via sono rimasto sbalordito, è illuminata a giorno.

Quindi, sono tante le cose che vanno implicare il successo o il fallimento di una gestione dell'Amministrazione; quale può essere anche eventualmente la frequenza dei pali e dei punti di illuminazione, punti luce che si sono susseguiti negli anni; però se tante volte sono illuminate bene, ciò non ci deve far adagiare, ma ci deve spingere a fare di meglio.

I parchi, se io passo in via Costituzione e passo dal termine di via Dante adesso sono contento di vedere le nuove due postazioni; come sono stato critico, amareggiato deluso, e insieme a tanti cittadini, di vedere che durante questi anni ci sono stati momenti di crisi sotto quell'aspetto. E mi auguro che sinceramente la nuova tipologia di appalto, che è stata stipulata dall'Amministrazione, vada a buon fine; come vi accennavo prima, nessuno, neanche dalla parte del Movimento 5 Stelle, che spesso viene attaccato ed etichettato come essere molto critico verso tutto quello che succede, nessuno si augura il fallimento delle iniziative. E quindi mi auguro che anche quello vada a buon fine.

Per quanto riguarda gli impianti, e per proseguire sulla linea delle aspettative e delle attrattività, mi dicevo: Sestu è grande, Sestu è bella, chi va nel campo di via Dante trova un bel campo, e tanti trovano lo spazio per giocare; però, di rimando, abbiamo assistito anche a delle discussioni, per cui una

pluralità di società, che magari devono far riferimento a un unico campo, ad un unico sistema sportivo, non riescono a integrarsi a dovere.

Quindi come migliorare? Come fare in modo che anche via Vienna venga sfruttate e sia uno sbocco anche lì? Sono rimasto molto deluso io, come i miei figli, in primis, del fallimento della società sportiva collegata al tennis in via Vienna, perché era un buono sbocco, uno sport divertente, e anche quello era utile; quindi tutto quello che può servire per reincentivare questo aspetto, sarà buono, sarà un punto di arrivo buono e positivo per la nostra Amministrazione.

Come lo sarà se si riesce finalmente ad aprire e a dare nuovi sbocchi con la palestra di via Galilei, chiamiamola via Galilei e via Gagarin, per intenderci; sono punti in più, sbocchi in più che consentiranno a Sestu di essere ancora più attrattiva.

Invece in previsione, quello che vorrei che fosse e che non è stato negli anni passati, è vedere, e ciò lo noto in tante news che noto in tanti paesi, spesso e volentieri anche molto più piccoli e collocati in posti disagiati della nostra Regione, il far riferimento e il far propri tanti successi dal punto di vista dell'accaparrarsi dei fondi comunitari, e vederli estrinsecati in idee, in progetti, spesso e volentieri portati avanti da giovani, a cui neanche forse penseresti, e che hanno dietro, e che si portano dietro un buon successo.

Io reputo, appunto, che come a Sestu c'è il successo della cura della tradizione, come il riportare alla luce certe ricette, quindi coltivare la panificazione delle nostre farine, o anche gli stessi dolci, o anche l'intreccio dei nostri cestini, sono tutte cose positive; senza soldi purtroppo, senza linfa, che non debba passare necessariamente dai vincoli di bilancio, questo spesso è difficile. Per quello io reputo che un punto essenziale, dove si è stati deficitari, è trovare il modo per implementare questa ricerca di fondi.

E niente, più che dire se sono, o se siamo soddisfatti noi del rendiconto, vorrei chiedere, anche nella persona della Sindaca, se la Giunta, la Sindaca, l'Amministrazione è soddisfatta di quello che sta facendo, ma sempre in quest'ottica, nel trovare il giusto bilanciamento fra: vi stiamo facendo questo perché è il massimo che possiamo fare, e vorremmo fare di più e queste sono le nostre idee; e questo si ricollega ad un altro punto: condividere, condividere e condividere, perché se abbiamo paura del risultato di una riunione di comunicazione di quelli che sono i risultati avvenuti durante un anno, un anno e mezzo di amministrazione, solo perché la gente magari ai paura che sia arrabbiata, o che ti contesti e basta, allora avremo sempre più distanza fra noi e la popolazione.

Invece questo penso sia importante, senza averne paura; è un primo passo. La gente, reputo, che se vengono espresse delle posizioni in maniera, 1: sincera, 2: onesta, anche ammettendo i propri limiti e anche le proprie idee, si dice apertamente: noi abbiamo questo indirizzo, stiamo coltivando questo perché ci interessa questo; ma noi abbiamo bisogno di quest'altro, lo faremo dopo, cercheremo di accontentarvi. Però spiegare, spiegare e spiegare.

Per il momento va bene così.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Spiga.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io chiedo scusa, non ho potuto seguire interamente la relazione dell'Assessore, perché una relazione stasera c'è stata; allegata agli atti nulla, in sede di Commissione consiliare nessuna relazione, la lettura di questa tabella e l'affermazione che i conti sono in pareggio, sono in ordine. Poi però l'Assessore ha fatto una lunga relazione, io non l'ho sentita tutta, ne ho sentito la parte finale, in cui parlava di obiettivi assolti, cioè di obiettivi quasi assolti, eccetera, eccetera. È difficile tenere dietro se non si è avuto prima il testo di questa relazione; seguire i numeri letti di corsa, o obiettivi appunto enunciati così velocemente, non è una cosa semplice.

La relazione dovrebbe essere un testo allegato ad una documentazione che è esclusivamente tecnica, e dovrebbe essere una guida per la lettura, oltre che rappresentare un confronto tra gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta e i risultati che ha conseguito; questo assolvimento degli obiettivi.

Si è parlato da ultimo dell'illuminazione pubblica, e l'Assessore ha detto: è un obiettivo che a brevissimo sarà completato, sarà assolto; su cui avrei qualche osservazione da fare. Le valutazioni sono le più discordi possibile, c'è chi trova strade illuminate a giorno, c'è chi trova strade che invece sono buie; personalmente a me capita di passare nella via Vittorio Veneto, la zona larga, la strada è praticamente al buio. Ci sarà una ragione in questo? La stessa Provinciale per Elmas, che io percorro regolarmente, che prima era illuminata con lampade a vapori di sodio ad alta pressione, adesso sembra buia, spettrale, rispetto alle condizioni che aveva in precedenza.

Si dirà: abbiamo avuto dei vantaggi, e certamente delle cose sono successe, per esempio, l'inquinamento luminoso è stato abbattuto; io abito al secondo piano e la veranda che dà verso nord, che dà in aperta campagna, mi consentirà quest'estate finalmente di vedere le stelle, perché l'inquinamento luminoso è stato molto ridotto dal nuovo impianto. Così come ci sono dei risparmi. Però ci sono anche dei problemi, a parte questo discorso strade proprio illuminate, strade poco illuminate, il metodo che è stato seguito non sembra essere stato il migliore, perché per intanto si è operato senza avere una guida nel decidere i livelli di illuminazione; guida che sarebbe dovuto venire da un Piano urbano del traffico che classificasse le diverse strade, quindi decidesse, sulla base di quelle che sono le tabelle che normalmente vengono utilizzate, che sono state utilizzati anche dalla ditta che ha fatto questo lavoro, di scegliere i livelli di illuminazione più consoni a seconda della qualità delle strade; abbiamo strade di centro storico, abbiamo strade urbane con traffico veloce, abbiamo strade extraurbane, eccetera.

In realtà, non disponiamo di questo Piano, non disponiamo di questa classificazione, e i tecnici che hanno provveduto a decidere sulla qualità dell'illuminazione, hanno detto: in assenza di questi documenti tutte le strade uguali, un unico livello di illuminazione per tutte; e nella relazione dei calcoli illuminotecnici allegata all'oggetto relativo a questi lavori. Quindi tutte uguali, San Salvatore è uguale alla Provinciale, o è uguale a via Nenni; le strade sono tutte uguali, lo stesso livello di illuminamento. E non è normalmente la prassi che viene seguita; normalmente le strade hanno una loro caratterizzazione e dei livelli che sono consoni a queste caratterizzazioni.

L'altro aspetto è che in questa adesione alla convenzione Consip mi è sfuggito il senso dell'affidamento di lavori extra canone per 370.000 euro, e mi ha sfuggito anche che senso abbia questo progetto, che nessuno ha approvato, perché a me non risulta che ci sia una delibera di Giunta che ha approvato questi lavori, che implicano sostituzione di pali, oltre un centinaio di pali, la sostituzione completa dei corpi illuminanti, chi assume la responsabilità progettuale, chi ha assunto la direzione dei lavori, chi effettuerà il collaudo di queste opere; mi sfugge completamente, e quindi se l'Assessore vorrà a darmi dei chiarimenti, lo ringrazierò.

Ora, questo è uno dei temi su cui avremmo potuto ragionare; avremmo anche potuto ragionare sul fatto che in quel progetto vengono indicati dei corpi illuminanti per le zone del centro storico; guarda caso, esattamente quello che noi avevamo chiesto venisse inserito nel Piano del centro storico, che non è stato inserito nel Piano del centro storico, che avrebbe dovuto essere quindi oggetto di decisione del Consiglio comunale, e che invece è stato deciso chissà da chi, dove e come, visto che voi questo progetto non l'avete approvato, nessuno; almeno non risulta una delibera di approvazione.

Quindi, avremmo potuto discutere se ci aveste dato il materiale, cioè una relazione che elencasse i diversi aspetti, obiettivi posti e risultati ottenuti, che avremmo approfondito, come ha detto il Consigliere Spiga, non con spirito di rivalsa, di condanna, ma con spirito di assoluta collaborazione. Di fatto, non avviene così; e non avviene così perché la maggioranza si rifiuta ostinatamente di dare relazioni allegare a questi documenti tecnici, relazioni che abbiano una valenza politica, di programmazione, e i risultati sono questi.

Che dire? Ripeto, non ho seguito tutta la relazione, e d'altra parte anche avendola seguita tutta, non sarei stato certo in grado di poter intervenire, approfondire se tutte le diverse questioni che

l'Assessore ha esplorato, ha illustrato; ci sarebbe voluto del tempo, avendo questa relazione allegata, per poter rendersi edotti nei diversi punti realmente di come stanno le cose.

Solita delusione, continuiamo a chiedere relazioni allegate, voi continuate a negarle, noi continueremo a chiederle.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altri interventi? Se vuole intervenire l'Assessore; prego.

ASSESSORE PISU

Il Consigliere Spiga giustamente provoca, nel senso buono del termine, su qual è il ruolo degli Enti locali all'interno di una comunità globalizzata; è un tema enorme, di un interesse politico, culturale, scientifico anche enorme, e non sono una persona più idonea per trattarlo, se non per questioni di sensibilità personali. Però penso che il rapporto di prossimità tra l'Amministrazione comunale nelle sue parti di maggioranza ed opposizione, di governo e opposizione, la prossimità sia un valore utile, come si è detto, come ha detto anche lei, Consigliere Spiga; quindi il rapporto continuo, quotidiano, che comunque esiste, adesso indipendentemente dalle riunioni e dalle assemblee, il rapporto esiste, abitiamo quasi tutti qua, quindi non guardiamo soltanto il nostro giardino, ma guardiamo e usiamo i servizi che il territorio ci offre. E effettivamente l'Ente locale può fare parecchio per rendere il proprio territorio più vivibile.

Si sente spesso dire, me lo sento spesso dire anch'io: ma guarda quel piccolo Comune è riuscito a fare queste cose, che sono bellissime, quello lì è un Comune bomboniere, Sestu invece è un grande aggregato di cose che sembrano staccate l'una dall'altra; è vero, io sono ingegnere, ho lavorato, lavorerò, spero ancora, a quei progetti comunitari, ho lavorato a dei progetti comunitari e ho contribuito a mettere i sanpietrini nei centri storici altrove; ho fatto la mia parte, ho scritto relazioni, ho scritto anche relazioni che affermavano che quei lavori sarebbero stati utili allo spopolamento. Dopo qualche anno devo ammettere che quell'azione, lo spopolamento non lo ha per nulla interrotto, la dinamica di spopolamento non l'ha per nulla interrotto.

Invece Sestu, come ho cercato di dire soprattutto all'inizio, continua ad attrarre. E allora cosa può fare l'Ente locale? Mettere i sanpietrini per contrastare lo spopolamento? Mettere le luci, le pastorali a led per contrastare lo spopolamento? Davvero pensiamo che queste cose siano nella disponibilità dell'Ente locale? Non lo so, la risposta io non ce l'ho, la lascerei a sociologi e psicologi; non lo so. So solo che si può fare il nostro massimo. Le dinamiche globalizzate portano la Sardegna a diventare un dipolo, non l'ho detto io, lo diceva già Pasquale Mistretta negli anni '70, un dipolo Cagliari – Olbia, saltando addirittura Sassari, che se si pensa che non abbia ancora la possibilità di attrarre, come invece avrà ancora di più Olbia, e come invece avrà Cagliari.

Mi è capitato di dire, perché con la Sindaca abbiamo partecipato ad alcune riunioni del forum dei Sindaci, mi è capitato di dire nel forum dei Sindaci: ci rendiamo conto che il successo di Cagliari metropolitana, quello che noi per il quale eravamo lì riuniti, quella cosa che noi stiamo pensando, ipotizzando, costruendo, si stava redigendo lo statuto, c'erano le basi per la redazione dello statuto, ci rendiamo conto che il successo di Cagliari metropolitana rappresenterà la fine definitiva dei centri minori? Che fra 50 anni la Sardegna perderà il 30 per cento di popolazione? Che quel milione su un milione e sei, che ci sarà, sarà tutta divisa fra Olbia e Cagliari?

Quindi, qual è il comportamento che deve assumere un Ente locale? Sicuramente stare dentro le norme, e questo è il minimo; utilizzare le norme per quello che il legislatore vuole ottenere dalle norme, invece che andare a cozzare continuamente contro i bordi e perdere energie, perdere carichi, che poi invece non producono i risultati sperati.

Sestu è un cantiere, lo è dall'inizio degli anni '90; questo cantiere non si è ancora interrotto, quindi io riconosco, da ingegnere, da libero professionista riconosco moltissime dinamiche del cantiere, non c'è nulla di finito, pochissime cose sono finite; ci vogliono moltissime energie per fare le

cose più semplici, anche questa è una dinamica caratteristica del cantiere, perché si sta costruendo, in cantiere spesso si costruisce un prototipo.

Allora che cosa può fare l'Ente locale? Usare la convenzione Consip per fare l'efficientamento energetico; una procedura che lo Stato costruisce a monte, a cui il Comune, se vuole, aderisce, e se non vuole aderire, non aderisce, ma gli rimane l'impianto come l'aveva, per una spesa che in nove anni sarà intorno a 3 milioni e mezzo, per la quale se il Comune, ed è successo che precedentemente a questa Amministrazione si sia provato a fare diversamente, non si è riusciti; quindi si utilizza la convenzione Consip, si utilizza lo strumento convenzione Consip per ottenere il risultato, che è possibile, che il legislatore ha voluto che fosse a disposizione degli Enti locali, con le modalità previste dall'adesione; poi io non sono neanche qui un tecnico specialista nelle modalità di adesione, quindi non so, gli argomenti tecnici non sono in grado di trattarli dal punto di vista strettamente amministrativo, però questo è stato fatto.

I 370.000 euro di extra canone sono legati all'ipotesi, nel caso in cui si decida di attivarli, miglioramenti rispetto alle infrastrutture esistenti precedentemente; quindi nuovi tracciati illuminati, oppure infittimento di tracciati che non erano illuminati, con modalità anche queste semplificate, ma lo vuole legislatore, lo vuole l'adesione alla convenzione Consip, non si deve far la gara perché lo prevede un meccanismo di legge, si redige il progetto e il progetto può essere approvato.

In questo momento abbiamo detto che l'impianto di illuminazione è un impianto per il quale l'efficientamento è in fase di conclusione, nel senso che si sta quasi per concludere la sostituzione delle plafoniere esistenti, poi ci sarà il momento in cui saranno sostituite quelle con valenza architettonica, piazze e parchi, e poi ci sarà quelle in cui verranno retro fittate, quelli che ne sanno dicono così, retro fittate le plafoniere che invece è il caso che non vengano sostituite, perché hanno valenza architettonica a loro volta, è bene che siano come stanno; quindi verrà inserita all'interno del corpo vecchio una piastra a led nuova. A quel punto davvero l'efficientamento, così come la prima fase, come progettato, sarà realizzato.

Il progetto prevede una parte esecutiva strada per strada, e poi prevederà ovviamente la verifica che i livelli di illuminamento di progetto siano effettivamente realizzati; questa fase ovviamente è meglio farla quando tutto è fermo, cioè con l'impianto finito. Anche questo elemento è stato già, questa criticità legata ad alcune strade che apparirebbero meno illuminate, perché si è detto prima che il progetto prevede lo stesso livello di illuminamento ovunque; percettivamente non sembra così, ci sono alcune strade, soprattutto quelle più piccole, quelle strette, che sono più illuminate di quelle larghe, e su questo con l'Assessore Bullita ci stiamo confrontando con i tecnici della ditta, e a breve vedremo di dare i numeri, di chiarire questi aspetti, se effettivamente può stare così, oppure se è il caso di intervenire.

Fondi comunitari, Consigliere Spiga, impostazioni politiche. Ma nei prossimi anni sicuramente Sestu potrà lavorare ancora di più per l'accesso a risorse extra locali, risorse regionali, risorse comunitarie, poi sono cambiati i parametri per cui noi siamo tornati fra i poveri a livello europeo, a livello UE, quindi avremmo disponibilità maggiori, canali più larghi per i finanziamenti europei; sì, però io prima, se posso permettermi di dare un consiglio a tutti, punterei all'efficientamento della spesa per le risorse che già possediamo che, checche se ne dica, può essere ancora perfezionato.

Questa efficienza della spendita delle risorse a disposizione ha ancora, secondo me, dei margini di miglioramento, che impegneranno molto sia la parte politica, e soprattutto immagino la parte tecnica nei prossimi anni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Il tema posto dal Consigliere Spiga e dall'Assessore sugli Enti locali è un tema sicuramente importanti, affascinante, a maggior ragione in un'isola come la Sardegna che invecchia a crescita sotto

zero, ha ormai uno spopolamento delle zone interne che è drammatico, e che quindi vede con molta ansia il suo futuro, perché un'isola che non ha bambini, che non ha prospettive, è un'isola che non ha neanche futuro, è un'isola che abbandona quella che è stata la sua economia millenaria per andare a rimpolpare Comuni dell'hinterland delle grandi città, Olbia e Cagliari, in cui alla fine purtroppo spesso si fa una vita di sottoproletariato, non è che sia una prospettiva positiva, almeno per come la vedo io.

Io credo che l'abbandono delle zone interne sia un dramma dal punto di vista sociale, dal punto di vista culturale, dal punto di vista territoriale e ambientale, perché quella cultura, quell'economia ha garantito anche il controllo del territorio; cosa che adesso purtroppo non c'è e non ci sarà.

Comunque insomma credo che, per tornare agli Enti locali, il Comune sia, nella percezione dei cittadini, forse l'ente più amato perché è quello più vicino, quello che si conosce meglio, quello che risponde immediatamente alle richieste, alle esigenze, quello con cui ci si confronta continuamente; quindi io sono per un potenziamento del ruolo degli Enti locali e per un decentramento di funzioni.

Quindi, sono dalla parte degli Enti locali di prossimità, e quindi dei Comuni, in maniera assoluta, ed ero anche contraria all'abolizione delle Province, perché comunque ci sono delle funzioni che non possono essere attribuite ai Comuni, ma che la Regione non svolge assolutamente in maniera efficace; la stiamo vivendo. Forse la Città metropolitana di Cagliari è quella che ha vissuto meglio tutte queste riforme, ma chi invece ha come proprio riferimento la Provincia sta vivendo momenti veramente drammatici per tutta una serie di aspetti.

Comunque, noi siamo qui per parlare del rendiconto del Comune di Sestu, anche se ci piace parlare dei massimi sistemi. Io sono meno ottimista nel giudicare, meno positiva nel giudicare quello che è stato fatto nel 2017 da questa Amministrazione. È vero che è stato un anno di grandi cambiamenti, andare a cambiare il modo in cui si gestisce dal punto di vista finanziario il Comune, è stato veramente difficile, per Sestu così come per tutti gli altri Comuni, perché questa riforma ha interessato anche i Comuni sotto i mille abitanti; quindi è andata ad impattare veramente in maniera forte con le attività, le finanze di tutti i Comuni.

Però anche nel 2017 ho notato una grande difficoltà nel pianificare e realizzare gli interventi; ne abbiamo già parlato quando c'è stata la discussione sul bilancio di previsione del 2017, il rendiconto non ha fatto che confermare quelli che erano allora i nostri giudizi, da tutti i punti di vista; dal punto di vista della realizzazione delle opere pubbliche alla cura del verde, che sappiamo è ancora in una fase transitoria per le vicende di cui abbiamo discusso abbondantemente in questo Consiglio comunale; per quel che riguarda il decoro urbano, che continua a essere trascurato, questo è un paese che, è vero, ha una grande attrattività perché è fortunato dal punto di vista della dislocazione geografica, è vicinissimo a Cagliari, vicinissimo all'aeroporto, è vicinissimo al polo universitario e ospedaliero di Monserrato, quindi ha veramente una posizione strategica nell'area vasta, con la sua area commerciale e tutto il resto, però fatica molto a vedere valorizzate tutte queste peculiarità, fatica per questioni che non attengono direttamente alla responsabilità del Comune, parlo per esempio dei trasporti pubblici, con cui c'è un contenzioso ormai decennale, pluridecennale con la Regione, quindi non possiamo scaricare sul Comune la responsabilità di inefficienze che sono ad un altro livello, e lo dobbiamo dire con molta onestà; però secondo me anche il Comune non riesce a creare tutto quell'insieme di attività che possono servire per vivere meglio in questo paese, perché è vero ci sono tante possibilità, se uno pratica gli sport a Sestu può fare qualsiasi cosa, ci sono tante scuole, ci sono tantissimi bambini, però la qualità di vita percepita non è ancora una qualità buona, per un problema di traffico, per un problema di pochi spazi comuni. E vi faccio i complimenti per quello che state facendo, perché gli spazi che state ricavando in via Costituzione e il fatto di aver apprezzato la piazzetta di fronte alla piscina comunale, è una cosa assolutamente positiva, una cosa che andava fatta. Io porto le bambine in piscina, e le mie bambine tutti i giorni si fermano a giocare in quella piazzetta, con gli attrezzi, e vedo che, ci passo continuamente perché è vicino a casa, che è diventato un polo di aggregazione per i ragazzi e per le famiglie.

Quindi, quello che serve a Sestu è continuare su questa strada, rendere il paese più bello, rendere il paese più vivibile, rendere il paese a dimensione di bambino, a dimensioni di portatore di handicap; e qui siamo in ritardo perché non abbiamo marciapiedi, perché le strade continuano a essere

molto trascurate. Io capisco che si voglia fare sempre meglio, ma qui meglio è nemico del bene, quindi prima di fare le cose stratosferiche, tappiamo le buche, perché veramente ci sono tutte le strade di Sestu in condizioni disastrose. Un minimo di manutenzione, aspettando di agire in maniera più efficiente, va comunque fatto perché altrimenti quando arriverà il sistema migliore, noi avremo delle strade così degradate che sarà difficile poi riportarle ad uno stato di decoro accettabile.

Mi dispiace che alcune cose che andavano fatte, non siano state fatte, parlo per esempio dei campetti di viale Vienna, avevamo presentato un'interrogazione nel 2016 per un affidamento diretto, c'era stato detto che di lì entro l'anno si sarebbe preceduto ad un bando di gara per assegnarli in maniera più lunga, invece non è stato fatto niente, e lì purtroppo siamo di nuovo di fronte ad uno stato di abbandono, ed è un gran peccato perché c'è un quartiere intero che ha bisogno di servizi.

Anche sulla casa degli anziani di Dedalo purtroppo è ancora tutto fermo, e invece quella è ugualmente una struttura che andrebbe assolutamente valorizzata, perché è una struttura fatta anche con criteri architettonici importanti, che sono quelli della tradizione urbanistica di Sestu.

E c'è un problema grande anche riguardo la circolazione dentro questo paese e la mobilità, perché il traffico continua a essere caotico, non siamo riusciti, malgrado tutti gli studi, le collaborazioni con l'università, che a volte sembrano delle medagliette, ma che non impattano minimamente sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini, abbiamo ancora problemi col fatto che il traffico procede in maniera caotica, che si corre troppo, che non ci sono zone 30, che non sono state fatte tutte quelle iniziative che invece erano state programmate nel 2015, nel 2016, nel 2017; e speriamo di vederle finalmente realizzate nel 2018.

L'Assessore, come ha fatto anche in Commissione, ha detto che questa Amministrazione non ha aumentato le tasse; non le poteva aumentare perché la finanziaria nazionale ha bloccato le aliquote. Quindi, le aliquote si possono diminuire, ma non si possono aumentare. La TARI è diminuita grazie al lavoro svolto dai cittadini di Sestu, e anche dall'Amministrazione comunque di sensibilizzazione, quindi ci sono tutte le premialità che stanno migliorando quello che è dovuto dai cittadini per il pagamento del servizio di igiene urbana. Ma, insomma, in generale vedo ancora una certa approssimazione.

Nei servizi sociali per il 2017 mancavano molte cose, la gran parte degli interventi erano quelli dei finanziamenti regionali a destinazione vincolata; abbiamo detto che nel bilancio 2018 invece sono state inserite di nuovo risorse importanti, che servono per tutta una serie di servizi che hanno come obiettivo la coesione all'interno del paese. E questa è una cosa importante. Però nel 2017 questo non c'era, non è stato aggiunto neanche a fine anno.

Diciamo che altre cose che si sarebbero potute fare a costo quasi zero, come la trasparenza, lo streaming, la Commissione pari opportunità, non sono state fatte, e ancora non sappiamo perché.

Per quanto riguarda il commercio locale, la cultura, anche qui ho abbastanza riserve, riconosco che è difficile a Sestu contrastare la grande distribuzione, è difficile; abbiamo un polo commerciale, uno dei più grandi della Sardegna, non c'è Amministrazione che possa veramente trovare soluzioni per contrastare una invasione come quella. Però io chiedo almeno a noi amministratori di essere sensibili al commercio locale, magari evitando di esporci quando ci sono aperture di ennesi supermercati, grossi centri di distribuzione, perché quelli non li possiamo bloccare, perlomeno possiamo evitare di fargli pubblicità.

La cultura, non lo so, sospendo il giudizio perché le risorse erano poche, con quelle poche risorse si è fatto quello che si poteva fare, però mi sembra che ancora lavoriamo in un clima di improvvisazione; non riesco a leggere in quello che si fa una visione di Sestu, un progetto organico. Magari negli ultimi anni, quando un po' tutte le attività sono entrate a regime, probabilmente si riuscirà a leggerle meglio. Per ora io vedo ancora molta improvvisazione.

Non è un giudizio completamente negativo, perché alcune cose positive le ho evidenziate e ci sono, però credo che sia ancora molto da fare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Altri interventi? Bene, andiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Spiga.

CONSIGLIERE SPIGA

La nostra dichiarazione di voto, del Movimento 5 Stelle, sarà la sommatoria di tanti giudizi, non un giudizio unico sul rendiconto, ma una sommatoria; una sommatoria che ha dei più e ha dei meno, che chi è intervenuto fino a questo momento ha evidenziato. Quello che non ho evidenziato io, l'hanno evidenziato gli altri, e probabilmente nel non rende i discorsi troppo lunghi, non si può disquisire su tutto.

L'invito, e lo ribadisco, è a migliorare videosorveglianza, sicurezza, caserma dei carabinieri, il non ripetersi di immagini, anche ultimamente su via Leonardo e via Cimabue degli ultimi incedenti che ho constatato io alle autovetture e conseguenti danni agli immobili vicini, strade, pavimentazioni, presenza degli alberi all'interno del marciapiedi, è problema che va affrontato sicuramente in fretta, perché si fa in fretta e presto a fare le battute per gli anziani e i disabili, ma devo ammettere che anche qualche giovanotto ha qualche problematica sui nostri marciapiedi. Decoro urbano, urbano interno ed extra urbano, rurale, le campagne veramente hanno bisogno di qualcosa in più.

Quindi, è un giudizio su tutto, è un voto il nostro del Movimento 5 Stelle contrario al rendiconto, non pienamente contrario, come non pienamente favorevole; non è il caso in certi contesti di astenersi, è un voto contrario di sprone, lo ribadisco, a noi tutti, a fare meglio, a concentrarsi di più per capire dove e quali sono gli stimoli che ci vengono dalla popolazione, e sempre al plurale, sempre puntati e concentrati al tentativo di recepire quello che ci vogliono dire i cittadini; e se qualche volta, l'ho ripetuto in anche altri contesti, i messaggi dei cittadini non rientrano appieno nelle prerogative del nostro programma, sederci e riflettere su come potrebbe andare se cambiamo i nostri orizzonti e ascoltiamo un po' tutti, e ci confrontiamo un po' tutti insieme.

Il voto del Movimento 5 Stelle per questo rendiconto sarà contrario, sfavorevole, con l'auspicio che possa migliorare nel futuro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spiga.

Altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Anche io anticipo che darò voto contrario a questo rendiconto, fondamentalmente per una questione di metodo, il Consiglio avrebbe bisogno di avere per tempo la relazione, e poi l'Assessore legge a gran velocità e deve anche rientrare in certi tempi, su cui è difficile stare dietro.

Prendo atto che effettivamente le perplessità, su un unico punto, io sono intervenuto su un unico punto, sollevate sull'illuminazione pubblica, hanno un fondamento; si è proceduto, la collega Crisponi ha parlato di improvvisazione, effettivamente senza una programmazione a monte adeguata nella realizzazione di questo. È evidente, la Consip ha come scopo fondamentale quello di evitare migliaia di gare in tutto il paese, fare un'unica gara e così si risparmia. Questo è fondamentalmente lo scopo della Consip.

Però è anche altrettanto vero che se noi avessimo avuto un Piano del traffico, quindi una classificazione delle strade, un conseguente Piano dell'illuminazione, magari eventualmente, credo di averlo già detto un'altra volta in Consiglio comunale, pensando di dare un rafforzamento dell'illuminazione alle strisce pedonali, hai visto mai che miglioriamo la sicurezza, specialmente quei passaggi pedonali che sono...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, però non è stato possibile; sarebbe fatto in un'unica soluzione. È appunto questo il discorso, si va a strappi, non si va con una pianificazione a monte. Questo è ciò che sto evidenziando, lei mi conferma che è così.

Quindi, diciamo c'è un giudizio sostanzialmente negativo sul modo come si sta operando.

Avremmo, nel centro storico, quando passeranno a sistemare le piazze, delle armature che anziché essere state scelte dal Consiglio comunale attraverso lo strumento del Piano particolareggiato del centro storico, sarà scelta da un Pinco Pallino; non so se con la vostra approvazione o meno, però certamente non per le strade previste per questo genere di arredi, di opere. Questo è un dato di fatto.

Quindi, il giudizio, ripeto, mi limito a questo punto, ce ne sarebbero potuti essere altri, è negativo e il voto sarà contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Altre dichiarazioni? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Prima mi sono dimenticata di fare una osservazione all'Assessore, che diceva: stiamo lavorando per rendere sempre più efficiente la spesa, e tutte queste belle storie, e per questo non ci servono dei fondi europei; no, i fondi europei ci servono, perché quelli non vanno a impattare nella nostra possibilità di spesa. Quindi se riusciamo con la Città metropolitana a portarci dentro questi fondi europei, portiamoli, altro che, è tutto veramente grasso che cola, visto gli esigui margini di spesa che ci restano per gli investimenti.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Assessore, se lei dice una cosa, pensandone un'altra, non so che fare. Va bene, leggeremo i verbali; io ho capito in quel modo, poi ciascuno di noi può avere il suo...

Comunque, insomma, rispetto a quello che ho detto prima, in conseguenza di quello che ho detto prima voterò contro, ma penso che fosse abbastanza scontato perché avevo già dato un voto contrario anche al bilancio di previsione, che è stato confermato da questo consuntivo con il rendiconto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Altre dichiarazioni? Prego, Consiglieri Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS

Buonasera a tutti.

Intanto due ringraziamenti, il primo per la presenza per il numero legale, il secondo per i complimenti dati un po' da tutti i Consiglieri; non riesco a capire, tanti complimenti che non portano a niente.

Io mi sento di ringraziare gli uffici, l'Assessore che tanto impegno, tanto, ma tantissimo, forse come pochi altri Assessori, ci ha messo per mandare avanti tutte queste cose che oggi stiamo portando all'attenzione; e lo riconoscono anche quelli dell'opposizione. Però c'è sempre un puntino, c'è sempre una virgola nel posto sbagliato.

Peccato, perché io nella mia visione penso che in Consiglio dovrebbe essere un voto unitario, votato da tutto il Consiglio, un impegno di tutto il Consiglio, portato a maggioranza; ma così non è, nonostante si lavori in Commissioni e quant'altro, oggi ci appigliamo ancora a una relazione. Una relazione che l'Assessore mi sembra che c'era un quarto d'ora che la illustrava; niente di che, perché agli atti c'è tutto, però questa relazione è importantissima per determinare il voto.

Io, guardate, sinceramente in tanti anni che siedo in questi banchi non ho mai, mai e poi mai capito come va a funzionare? Perché o le cose si criticano e andiamo su quella falsariga: non lo voto

perché non mi va bene niente, perfetto; ma non potete fare elogi, bravi qui e bravi là, e poi votate contro, cioè proprio contro, non è che vi astenete. Io se facevo questi complimenti prima, minimo facevo un'attenzione per non andare contro i miei principi, perché dico: gli ho fatto i complimenti, gli ho fatto tutto, e poi voto contro? No, è brutto.

Comunque, non voleva essere una polemica, è che volevo capire anch'io, volevo capire anche io il vostro ragionamento, perché molte volte fate delle domande all'Assessore, l'Assessore risponde; alla prossima rispondetemi: perché elogiato e poi votate contro? Per una virgola o per un puntino. Questo vorrei capire, solo questo.

Comunque il gruppo dei Riformatori voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Muscas.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pieretti.

CONSIGLIERE PIERETTI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Il gruppo consiliari di Forza Italia è pienamente soddisfatto dell'operato dell'Amministrazione, è vero, pur nelle difficoltà che ci sono state, ma tutti i cantieri che stanno partendo adesso nel 2018 sono frutto del lavoro che è stato fatto nel 2017 e anche precedentemente nel 2016. Ricordo Dedalo, Ateneo, via Monteverdi; ci sono tutta una serie di cantieri che sono in partenza e altri che partiranno a breve.

Quindi, per questi motivi il gruppo consiliare di Forza Italia voterà a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pieretti.

Altre dichiarazioni? No. Bene, andiamo ai voti. Quindi mettiamo ai voti la proposta, chiedo ai Consiglieri di esprimersi in forma palese, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	3	1

Il provvedimento è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	3	1

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Possiamo, quindi, passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, ossia la *“Applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2018/2020 accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2017”*. Do la parola nuovamente all'Assessore Pisu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2018/2020 accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2017 (art. 187, D.lgs. n. 267/2000 modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011).*

ASSESSORE PISU

Grazie, Presidente.

A seguito dell'approvazione del bilancio, della chiusura del conto del bilancio 2017, è possibile procedere, perché accertato, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che vede necessità di applicazione per quanto riguarda le politiche sociali, per le quali è previsto uno stanziamento di 309.275,51 euro; per il personale, per l'impiego di quote accantonate per 11.585,94 euro e vincolate per 9014,52 euro, per spese correnti non permanenti 35.146,56. Si tratta di coprire gli arretrati legati ai nuovi adeguamenti contrattuali previsti dal legislatore nazionale.

350.000 euro per l'applicazione dell'avanzo per lavori pubblici, e 15.000 euro per l'avanzo della pubblica istruzione, per un totale di quasi 731.000.

Durante i lavori della Commissione mi è stato chiesto, quindi se posso rispondere anche adesso, cosa si sta facendo, a che punto sono i lavori per la caserma. Allora lo stanziamento di 350.000 euro per lavori pubblici è finalizzato proprio al finanziamento del primo lotto della caserma, per la trasformazione dell'ex asilo di via Tripoli in presidio dei militari. Si prevedono in questa fase due lotti, per un totale, lo stanziamento della spesa complessiva per circa 650.000 euro.

Mi è stato chiesto nella stessa Commissione a che punto fossero, come dicevo, se volete vi leggo la risposta, cioè una missiva che la Legione dei Carabinieri Sardegna, il Comando provinciale di Cagliari, ufficio comando, sezione operativa logistica, ci ha trasmesso il 4 gennaio 2018.

Oggetto: Sestu, iniziativa dell'Amministrazione comunale per l'adattamento di uno stabile da adibire a sede dell'omonima stazione dei carabinieri.

Loro scrivono al Sindaco, alla Prefettura, al Comando della Legione Carabinieri Sardegna, al Comando della compagnia carabinieri di Quartu Sant'Elena e al comando della stazione Carabinieri di Sestu in Monserrato, dicendo praticamente che loro ricevono, quindi la Legione Carabinieri Sardegna riceve la nota del Comando nazionale. Adesso vi leggo il testo, così rimane agli atti.

*Punto 1: l'ufficio infrastrutture del Comando generale dell'arma dei Carabinieri di Roma, con il fascicolo numero 4.327 N 1 3 del 27 dicembre 2017, allegato in copia per la Prefettura di Cagliari, ha espresso orientamento favorevole all'iniziativa infrastrutturale proposta da codesta Amministrazione comunale per l'adeguamento di uno stabile da adibire a nuova sede della stazione Carabinieri di Sestu, purché vengano considerate le indicazioni distributivo funzionali di seguito indicate.* Il documento che loro avevano a disposizione è il Piano di fattibilità redatto dall'ufficio tecnico comunale.

1) box per i militari di servizio. Il locale dovrà essere dotato di vetro antiproiettile per la comunicazione con l'atrio, con foro passa documenti, parla ascolta e bocca da fuoco, anche la finestra che dà sull'interno dovrà essere blindata per avere visione unidirezionale. Permettere l'installazione degli apparati TLC in dotazione al reparto. Al riguardo è opportuno prevedere la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti, nei quali alloggiare le connessioni di tutti gli impianti speciali.

2) atrio e sala d'attesa. Dovranno rispondere alle prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. L'accesso all'atrio dall'esterno dovrà avvenire attraverso specifica porta di tipo antiproiettile e anti infrazione, con apertura comandata dal box del militare di servizio. L'accesso agli uffici dovrà avvenire attraverso specifica porta con apertura comandata dal box del militare di servizio. Le pareti vetrate di separazione tra atrio e sala d'attesa dovranno avere adeguate caratteristiche antisfondamento. Le pareti interne, opache, di separazione tra atrio, sala d'attesa e zona operativa, dovranno avere adeguate caratteristiche antiproiettile, equivalenti al vetro del box del militare di servizio.

3) locale per la custodia temporanea di soggetti di interesse operativo. È necessario prevedere idonei accorgimenti atti ad evitare evasioni ed episodi di autolesionismo, quali grate alle finestre con vetri antisfondamento, raccomandabili classe P2A, secondo la UNI 356, o equivalente. Porte senza vetri o con vetri antisfondamento. Evitare la presenza di materiali facilmente asportabili, quali controsoffitti modulari, pavimenti galleggianti, impianti elettrici a vista, estintori, eccetera. Laddove è possibile, prevedere una telecamera a circuito chiuso per videosorveglianza.

4) locale di massima sicurezza e armeria. Dovrà avere porta di accesso blindata dello stesso tipo delle camere di sicurezza, senza spioncino e catenaccio esterno, resistente al fuoco, con serratura di sicurezza priva di lucchetto; idoneo sistema di allarme; pareti e solai rinforzati in cemento armato

con spessore minimo 15 centimetri, con intonaco ovvero con materiale aventi caratteristiche di resistenza equivalenti; illuminazione artificiale permanente; impianto elettrico e di illuminazione rispondente alle vigenti normative per i locali con pericolo di esplosione; infissi eventuali della stessa tipologia prevista per il disimpegno delle camere di sicurezza, senza comando di apertura protetto, dovrà essere ubicato in area riservata non accessibile al pubblico, facilmente sorvegliabile, preferibilmente privo di parete contatto con l'esterno.

5) sala apparati.

PRESIDENTE

Scusi, Assessore la devo interrompere, se è possibile saltare l'elencazione dei dati tecnici e arrivare al contenuto fattivo, sarebbe opportuno, dato che abbiamo capito le specifiche tecniche delle porte e dei vetri blindati non riguardano il punto in oggetto.

ASSESSORE PISU

Perché volevo esplicitarlo in questo modo? Perché è chiaro che tutto questo insieme di specifiche attengono tecnicamente al progetto esecutivo, che in questo momento, prima della definizione della procedura del rapporto con il Ministero, e prima ancora dell'applicazione dell'avanzo, non è possibile redigere perché non può essere incaricato un professionista che possa fare farlo; e che allo stesso tempo la configurazione dei locali, così come trasferita, cioè con una fase che sarebbe quella di un progetto preliminare, la configurazione dei locali, dei luoghi è compatibile con la presenza della caserma, salvo queste specifiche che sono strettamente tecniche, tecniche da progetto esecutivo.

Quindi, la conclusione può essere questa: *“Si rappresenta che qualora questa Amministrazione ottemperi alle indicazioni formulate al paragrafo 1), non sarà necessaria una ulteriore valutazione da parte del Comando Generale dell'Arma, ma dovranno essere trasmessi a questo Comando Provinciale i soli progetti definitivi, starebbe per anche esecutivi, su supporto informatico, CAD e PDF, a corredo della documentazione tecnica”*.

Per quanto riguarda invece il resto della procedura, cioè la definizione del canone e la definizione del rapporto col Ministero, siamo in attesa che venga determinato congruo il canone e della perizia che l'Ufficio delle Entrate ha già redatto e ha trasferito all'Ufficio del Demanio per il giudizio di congruità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione, quindi chiedo ai Consiglieri chi voglia intervenire. Consigliere Mura, prego.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per aver fornito questi dati, perché obiettivamente si stanziavano delle somme per andare avanti in una determinata opera, però non si conosce lo stato dell'arte, cioè tutto ciò che vi è dietro; e quindi diciamo adesso è chiaro. Abbiamo un progetto preliminare, qualcosa di molto generico, con una stima altrettanto generica, e sulla base di questo si sta per imbarcare l'ente nella realizzazione di una caserma, utilizzando l'edificio preesistente, quindi non saranno soltanto nuovi lavori, ma ci saranno anche delle demolizioni e degli adeguamenti, normalmente quando si lavora in questo modo il risultato non è mai simile a quello di quando si progetta ex novo, in uno spazio pulito e senza vincoli di sorta, dovuti appunto alle preesistenze.

Ci sono, quindi, due pratiche, una relativa al canone, e io credo che questa pratica non avrà una conclusione fino a che non ci sarà un progetto esecutivo, che definisca esattamente le caratteristiche e il valore dell'immobile; e d'altra parte il progetto esecutivo è ancora da venire, deve essere ancora redatto, unitamente a quello definitivo, e sotto questo profilo saranno utili le indicazioni che vengono

fornite, poi bisognerà vedere, a cose fatte, quando si dovrà venire alle conclusioni, se saranno esattamente sufficienti, oppure vi saranno degli ulteriori problemi.

Io ho paura che questa somma iniziale sia soltanto un granellino rispetto all'importo totale che sarà necessario alla fine, perché una caserma dei Carabinieri, ne abbiamo parlato anche in sede di Commissione consiliare, che abbia dimensioni e caratteristiche adeguati per un Comune come Sestu, non è al di sotto del milione e mezzo di euro, forse più vicino ai due milioni di euro che non al milione e mezzo. Questo quando si lavora sul punto.

Un esempio di caserma, che io ho avuto l'occasione di consultare, scaricandone gli elaborati via internet, e che riguarda un quartiere di Verona di circa 30.000 abitanti, realizzato su un'area di 3.000 metri quadri, aveva un importo di 1.600.000 euro, lavorando sul pulito, quindi senza demolizioni, senza costrizioni dovuti all'esistente o altro.

Quindi, è un primo step di un processo che sarà molto lungo, e che richiederà quasi certamente, è la mia paura, ma credo abbastanza fondata, ben più dei 600.000 euro inizialmente stimati; però è un passo che va fatto perché Sestu ha bisogno di controllo del territorio.

Ha bisogno di controllo del territorio per vari motivi, ne cito uno che è fondamentale: lasciamo troppe macchine in strada, che la forza pubblica non riesce più a controllarle perché ha chilometri e chilometri di strade urbane dense di auto, e non riesce ad esercitare il controllo che sarebbe necessario. Noi abbiamo i diritti di lasciare le nostre auto in strada, però i servizi di ordine pubblico, della forza pubblica, sono insufficienti a garantire questa sicurezza; e da lì i problemi. Forse dovremmo anche rivedere un po' quella che è la politica che riguarda il traffico e la sosta in strada, con vari strumenti.

È l'unico aspetto su cui intervengo, perché per il resto abbiamo spese per servizi sociali, eccetera, su cui non ho molta competenza, e che sono probabilmente per la gran parte obbligati, eccetera; quindi c'è poco da dire.

È importante questo primo step per la realizzazione della caserma, però ho molti dubbi, molte perplessità che le idee siano ancora abbastanza nebulose, abbastanza confuse, e si andranno schiarendo man mano che la pratica andrà avanti, sia per l'aspetto della realizzazione delle opere, sia per l'aspetto del canone, che dovrà essere definito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altri interventi? Consigliera Crisponi, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

La comunicazione che ci ha letto l'Assessore è la testimonianza delle lungaggini veramente della nostra burocrazia; io ricordo quando si avviò la trattativa per portare almeno l'ufficio per raccogliere le denunce qui a Sestu, quello di via di Vittorio, ci vollero più di due anni di incontri, raccomandate, studi, per riuscire praticamente ad attrezzare tre stanze, per una spesa di 100.000 euro, tra porte blindate, inferriate, sistemi di sicurezza; una follia.

È vero che il nostro paese ha bisogno di un maggior controllo del territorio e della presenza costante delle forze dell'ordine, io però ho sempre espresso dubbi sul fatto che per averle servisse una caserma pagata dal Comune di Sestu; io non sono d'accordo su questo. Serve una caserma, ma le caserme le deve costruire il Ministero degli Interni; non le devono costruire i Comuni, perché i Comuni non hanno risorse da destinare a un ruolo che spetta ad un altro istituto dello Stato. Perché il Comune di Sestu che ha così poche risorse le deve spendere per una caserma dei Carabinieri?

La caserma dei Carabinieri io penso che sia una prerogativa del Ministero degli Interni, non del Comune di Sestu; e lo dico con molta tranquillità, l'ho sempre detto. Anche quando la precedente Amministrazione spingeva per la costruzione della caserma, io non ero d'accordo perché il Comune ha all'interno delle sue prerogative anche il controllo della sicurezza, ma non la sicurezza armata; quella spetta ai Carabinieri. Ognuno ha il suo ruolo e deve spendere i suoi fondi in maniera conseguente. Noi fondi non ne abbiamo.

Avrei preferito, quindi, che queste risorse venissero spese diversamente perché, ripeto, non sono convinta neanche del fatto che la presenza fisica di una caserma garantisca un presidio più efficace e più numeroso; non ci credo, perché abbiamo le caserme a Monserrato, c'è una caserma a Monserrato, e i dati sulla criminalità di Monserrato sono in linea con quelli di Sestu, con quelli degli altri Comuni che non hanno caserme; quindi il problema non è la caserma, il problema è avere una pattuglia che gira tutte le ore del giorno e della notte, per tutte le strade, non facendo soltanto le strade più battute, ma facendo anche quelle meno battute.

Se poi vogliamo affrontare questo discorso in un tempo in cui razionalizzare le risorse diventa fondamentale proprio perché le risorse sono poche, avremmo potuto fare un discorso di area vasta, quindi magari pensare di realizzare una caserma sulla ex 131, o sulla 131, che quindi serva in pochi minuti Assemini, Cagliari, Sestu, Elmas, l'avrei vista come una cosa più efficiente, e anche più razionale dal punto di vista dei costi e anche della tempistica di intervento.

Poi nel merito della somma stanziata, questa somma è assolutamente insufficiente perché sappiamo perfettamente che un primo studio di fattibilità, che esamina soltanto in maniera grossolana la spesa, aveva già previsto che sarebbero serviti 670.000 euro; quando noi prevediamo 670.000 euro, chi ha esperienza di amministrazione sa perfettamente che ne serviranno almeno 100.000 in più, perché poi i tempi di realizzazione un pochino si allungano, ci sono sempre delle questioni che subentrano, o delle lungaggini che poi creano problemi nella realizzazione dell'opera; e quindi si allunga ulteriormente.

Quindi, io non sono d'accordo su questo punto; non sono d'accordo a destinare 350.000 euro dei cittadini di Sestu per la caserma dei Carabinieri, che dovrebbe finanziare il Ministero degli Interni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Spiga.

CONSIGLIERE SPIGA

Adesso, mi trovo anche un attimo in soggezione perché il Consigliere Muscas non mi permette di fare dei complimenti. Sala è cosciente della stima che nutro per la sua persona come lavoratore e come servitore del Comune di Sestu, quindi certe cose ce le possiamo permettere; ho condiviso un sorriso con la Consigliera Crisponi dicendo che in un battibecco tra due innamorati, alla fine il fidanzato molla la fidanzata dicendole: sei troppo per me, ti voglio troppo bene per stare insieme.

Quindi, come tutti i compiti che abbiamo avuto a scuola, a risposta multipla, se uno, quattro, prende bravo, bravo, bravo, sei sono sbagliate, il giudizio è sempre negativo.

Anche in questa delibera ci sono dei punti che hanno toccato corde importanti, hanno aperto il ragionamento, il Consigliere Mura e la Consigliera Crisponi, tastando e calcando un tasto dolente, se vogliamo, che è la sicurezza, e quindi la richiesta ripetuta ed incessante in questi anni di una caserma.

Benché il mio pensiero sia molto positivo per la presenza della caserma a Sestu, la riflessione che si apre, anche sul ragionamento della Consigliera Crisponi, merita; la caserma serve e servirà a incentivare la popolazione ad essere più cosciente e meno vandala di quanto stiamo notando in questo periodo? Non lo so, non posso dare una risposta.

In questo momento sento che questa parte di questa delibera, questo stanziamento consistente in questa destinazione dell'avanzo, è importante; presumo e immagino, se non che ne sia quasi certo, che questa somma non basterà e serviranno altri stanziamenti, altri sacrifici da parte della popolazione sestese. Sono conscio del fatto che l'inizio della crisi ha comportato un taglio a tante, tante spese da parte dello Stato, l'ho notato anche in altri in altri contesti; quindi, man mano anche le costruzioni esistenti sono andate a deteriorarsi, la manutenzione latitava, e non sono state rimpiazzate a dovere nel corso degli anni, andando ad essere sempre meno efficienti per il servizio alle comunità dove erano dislocate.

Quindi, un ragionamento di questo tipo si apre a vari aspetti. Io mi auguro sinceramente che la caserma, qualora arrivasse a compimento, e mi auguro che non sia una qualcosa di pluriennale, come

abbiamo avuto modo di notare nelle aspettative di questi tanti anni in cui si è dibattuto a Sestu, sia veramente funzionale; sia funzionale sotto vari aspetti.

Quello che si può fare, secondo me, con l'auspicio anche della Consigliera Crisponi, quello che si può fare per reperire i fondi anche da altre parti, questa può essere anche una domanda, un chiarimento, deve essere posto in essere tutto quello che è necessario perché non pesi solamente su di noi questa spesa. Però la popolazione reputo che l'abbia chiesto; la risposta da parte dell'Amministrazione penso che sia quanto meno giustificabile.

Non do il parere positivo sempre per i motivi innanzi citati. È una richiesta che è stata fatta dalla popolazione, io mi sento di dividerla, mi sento a livello anche di sensazione; è una sensazione. Poi vedremo con la realtà dei fatti, sempre stando a considerare il fatto che se andrà bene o andrà male o il livello resterà lo stesso, non sarà sicuramente colpa o meno della popolazione sestese.

L'altro giorno facendo una passeggiata, e chiudo, sperando di non annoiarvi, sono passato a fianco della piazzetta di San Salvatore, e sollevando lo sguardo c'era il campanile incastonato tra due fronde degli alberi, ed era un'immagine veramente carina; poi mi è venuto il tic, perché la nostra mente selettiva ha inquadrato quell'immagine, e mi sono fisicamente abbassato di 10 centimetri, e il cestino della spazzatura andava a incrociare il campanile, quindi c'era questa spazzatura che usciva fuori, con le birre e i cartoni della pizza, che andavano a deturpare il campanile, che fino a tre secondi prima era incastonato in questa immagine bellissima.

Quello che dico io è che possiamo fare tutto quello che vogliamo, Sestu ha i suoi punti di bellezza, e ciò non ce lo dobbiamo togliere, dobbiamo sempre incentivare ad averne altri e a migliorarli, però fino a quando saremo noi a renderli meno bene e a deturparli, non potremo condannare nessuno, neanche un'Amministrazione che decide di puntare sulla caserma, che è quello che la cittadinanza chiede.

Quindi, i due inviti sono: che si faccia in fretta, 1, e che se è possibile di ottenere quanto più si riesce dagli enti a noi sovraordinati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spiga.

Altri interventi? Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Buonasera a tutti.

Riprendo le parole del Consigliere Spiga, perché sulla questione anche della bellezza mi ha fatto ricordare, appunto, quando ho lavorato in alcune zone della Sardegna, in cui ci si lamentava che gli autobus fossero vetusti e rovinati, quando poi io stesso sono stato tante volte, mio malgrado, testimone di atti di vandalismo all'interno. Quindi, hai voglia che ci si preoccupi di sostituire i sedili in quel caso, quando alla corsa successiva venivano rotti; è proprio un problema di rieducazione. Quindi su quel lato lì sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Spiga.

Su quanto ha detto il Consigliere Mura, sulle troppe macchine parcheggiate fuori, è un problema molto più ampio di quello che si possa pensare; io sono costantemente in contatto, per questioni di svago personale, sia a voce, ma molto scritto, soprattutto su forum con cittadini di Aosta, Roma, Torino, Cuneo, e poi sono iscritto ai maggiori gruppi Facebook per questioni informative per quanto concerne la comunicazione tra cittadini; quindi l'equivalente di quello che abbiamo noi, Settimo, Sinnai, Mara. E diciamo che purtroppo il problema gravissimo delle macchine, che vengono bruciate, dagli atti vandalici proprio dovuti all'appiccamento degli incendi, è un problema che pure nelle strade in cui vengono fatte delle ronde da parte della Polizia è molto difficile da monitorare e sistemare.

Mi diceva un amico di Roma che stava girando in rete un video, nel quale si vedeva la macchina della Polizia passare, e in 35 secondi un gruppo di ragazzini armati di diavolina e alcol, è riuscito a mettere fuoco a quattro macchine parcheggiate; ma è successo forse a tre minuti, il video è

temporizzato, e nel giro di circa venti minuti le macchine sono state distrutte. Quindi, è proprio un problema gravissimo.

Sulla questione della caserma, io ritengo... su questo non sono tanto d'accordo con la Consigliera Crisponi, perché lei dice che, sì, è il Ministero degli Interni che ci dovrebbe pensare, però io ho visto le strutture, non tanto quelle dell'Arma, ma quanto quelle delle forze militari, ha una difficoltà enorme a mantenere, lo ha anche detto il Consigliere Spiga tra l'altro, gli stabili vecchi; quindi andare a chiedergli di costruirne altri, sarebbe la cosa migliore perché, come dice lei, il Comune già ha problemi economici di suo, ma convincere il Ministero dell'Interno a rilasciare questi fondi, per me è una cosa molto difficile.

Quindi, io ritengo che la scelta di destinare questi fondi a una caserma da parte dell'Amministrazione è stata una scelta molto coraggiosa, e soprattutto dettata dal fatto che si è parlato tantissimo, anche durante la campagna elettorale, di questo problema perché si teneva proprio all'aumento della sicurezza; la presenza di una caserma, come ha detto lei, rapportandolo anche a quell'esempio che ho fatto io prima, non dà la garanzia che la criminalità diminuisca, perché comunque ho visto anche altri dati, però dà la possibilità al Corpo dei Carabinieri di avere molte più ore rispetto anche a quelle del Presidio. Quindi, si andrebbe sicuramente a rimpolpare il controllo, si avrebbe di sicuro un controllo maggiore.

Sulla questione dei costi, io non sono in grado di dare una stima, per questo ci sono altre figure preposte; però, ripeto, io ho sposato in pieno questa proposta della caserma e ho apprezzato tantissimo il coraggio che abbiamo avuto tutti per portarlo avanti, perché ritengo che sia una cosa fondamentale per il paese, anche per dare una risposta ai cittadini che comunque si sentono più sicuri con la presenza delle forze dell'ordine, anche seppure alla statistica non è detto che poi la criminalità diminuisca.

Per questo, ripeto, sono molto, molto favorevole a questo tipo di opera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serrau.

Altri interventi? Bene, andiamo in dichiarazione di voto; ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io sono dell'idea che ai cittadini bisogna dare la sensazione di sicurezza, però non è che gli diamo la sensazione di sicurezza riempiendo il paese di telecamere, facendo caserme in ogni dove, perché tanto il problema non è costruire caserme, è avere pattuglie nel territorio; ripeto, pattuglie. E quando tu vedi che gli organici non vengono rafforzati da anni, e che l'Esercito, i Comuni, tutti gli Enti pubblici hanno un problema enorme per mantenere le strutture, costruirne di nuove mi pare una follia.

Poi, torno a dirlo, ciascun Ente dello Stato ha dei compiti, delle responsabilità e dei fondi per poter adempiere a quelli che sono i propri doveri; non è dovere del Comune costruire la caserma, non lo è. E i cittadini, io non mi sento rassicurata perché costruiscono la caserma, manca per nulla; io mi sento rassicurata se vedo i Vigili camminare a piedi per strada, i Barracelli circolare per le campagne, la pattuglia dei Carabinieri giorno e notte in giro per le strade di Sestu, dell'area commerciale e del nostro territorio. Questo mi rassicura, non un edificio.

Io se non ho la certezza che la costruzione dell'edificio, automaticamente garantisce un servizio più presente e più numeroso delle forze dell'ordine, rimango contraria, rimango assolutamente contraria, perché il Comune di Sestu ha bisogno di marciapiedi, di piazze, di asfalti, di attività di coesione sociale, di mille altre cose; per cui sacrificare 350.000 euro a una caserma, che è un compito di un altro Ente dello Stato, io non lo ritengo corretto.

Quindi, voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Metto le mani avanti rispetto ad eventuali osservazioni del Consigliere Muscas, mi asterrò; non ho fatto complimenti, ho fatto solo considerazioni. E le considerazioni sono diverse dai complimenti.

Mi asterrò perché obiettivamente la competenza per quanto attiene la sicurezza è del Ministero dell'Interno, e i Carabinieri, in quanto esercitano compiti di polizia, dipendono dal Ministero dell'Interno, non sono parte delle forze armate, non sono i Carabinieri che troviamo in Afghanistan, hanno la doppia valenza; quando stanno in Afghanistan lavorano per il Ministero della Difesa, quando invece svolgono compiti di polizia, lavorano per il Ministero dell'Interno.

Quindi, dovrebbe essere obiettivamente il Ministero dell'Interno ad occuparsi degli aspetti logistici, eccetera; solo che capita che con l'attendismo, non si risolvono i problemi aspettando che l'ente, il Ministero preposto provveda; il Ministero preposto ha problemi economici, come li hanno altri enti, come i comuni, eccetera.

Di fatto, però disporre di un presidio dei Carabinieri in loco, sul piano psicologico, secondo me, fa sentire più sicuri, perché se ho un problema, posso andare anche a piedi a fare la denuncia; se sta a cinque chilometri di distanza, è una cosa diversa. Quindi ci sono vari aspetti che vanno considerati.

Sestu comunque è stata sempre sede di un presidio dei Carabinieri, ha sempre avuto la caserma, per lo meno negli ultimi 40 anni, io da 40 anni circa frequento Sestu, la caserma l'ha avuta.

Quindi, io considero con favore che almeno qualcuno si muova; l'Amministrazione comunale, in questo caso, perché il problema della sicurezza può trarre vantaggio certamente sul piano psicologico, e certamente può rappresentare un deterrente per l'ordine pubblico, che è vero che su internet si possono trovare i video, come si trovano quelli del bullismo, c'è quello che si mette col cellulare, aspetta che passino i Carabinieri, poi i ragazzini che gli stanno dietro l'hanno organizzato, l'hanno fatto apposta, a sfregio maggiore del danno che avrebbero commesso.

Sono fatti che certamente avvengono, però sapere che magari i Carabinieri fermano a 500 metri di distanza e possono tornare indietro, è diverso che vederli andare a cinque chilometri di distanza; cioè ritengo, tutto sommato, che sia meglio che qualcosa si muova.

Dopodiché ci sono tutte le perplessità di un qualche cosa che è ancora nebulosa; questa è la ragione per cui mi astengo rispetto a questa iniziativa, di cui non ho chiaramente i contorni.

Il voto, quindi, sarà di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Muscas, prego.

CONSIGLIERE MUSCAS

Io ho le stesse perplessità di tutti comunque, perché non è detto che migliori di non so quanto, perché comunque anche un matrimonio quando lo si fa, non è detto che duri 100 anni e che vada tutto bene; però ogni tanto sento che intervengono i Carabinieri di Quartu, poi la Polizia magari di Cagliari. Insomma, secondo me, un presidio qui a Sestu che lavori, o che intervenga in tutte le ore del giorno e della notte, è necessario.

Io non sono d'accordo sul discorso che mi sento più sicuro o meno sicuro, io credo che per ogni evenienza, per un incidente, per una denuncia, per una qualsiasi cosa, sia sempre meglio avere un presidio, come abbiamo sempre avuto qui a Sestu, perché quando era a Monserrato, c'era un malcontento che proprio era una cosa assurda; anche per una semplice denuncia uno doveva andare a Monserrato.

Ora, lasciare questo presidio qui che, a quanto ho sentito, loro non vogliono mantenere, e rischiamo che magari questi vadano via, poi dobbiamo ricominciare l'iter di nuovo; sicché oggi

abbiamo incominciato l'iter per mandare avanti i progetti e tutto quanto di questa caserma, se non bastano, vuol dire che se ce la facciamo noi, li aggiungeremo noi, ma la caserma, secondo me, è indispensabile. I presidi che ci sono qui a Sestu, i Barracelli, i Vigili dopo un'ora hanno finito, dopo le otto, se non sbaglio, non girano più; i Barracelli penso che girino anche di notte, più di una volta, anzi forse tutte le notti; però non è che i Barracelli... ho sbagliato, i Barracelli intendevo. Non è che i Barracelli possono presidiare tutto il territorio con un organico un po' ridotto; però anche loro fanno la loro parte.

Le telecamere, la videosorveglianza, io credo che anche quelle possono dare un po' di sicurezza a molti cittadini, non so a tutti, ma a molti sì; con le telecamere di videosorveglianza, sicuramente in quella zona ci saranno meno atti vandalici, forse qualche macchina incendiata in meno, o forse qualcos'altro anche.

Però in ogni caso il compito che svolgono i Carabinieri è molto specifico, è diverso da tutti gli altri, e noi dobbiamo approfittarne di questo servizio perché, secondo me, questo servizio è la garanzia per il cittadino della tranquillità, di tutto; poi la delinquenza sicuramente esisterà, come esiste dappertutto, qualche macchina la bruceranno lo stesso, qualche atto vandalico lo faranno lo stesso, ma quelli mica possono essere in ogni posto. Però è una cosa abbastanza importante e noi continuiamo su questa strada.

Sicché il voto dei Riformatori sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Muscas.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pieretti, prego.

CONSIGLIERE PIERETTI

Grazie, Presidente.

Il tema della caserma dei Carabinieri è uno dei punti che abbiamo portato avanti anche in campagna elettorale, è sicuramente una richiesta che i cittadini fanno continuamente, con la maggior parte dei cittadini con cui si parla attendono la caserma dei Carabinieri per una situazione, probabilmente perché poi magari, come abbiamo visto, le statistiche non lo confermano pienamente, però per una sensazione di sicurezza che la cittadinanza probabilmente sente avendo la caserma a Sestu.

Nel momento in cui il Ministero non è disposto a investire su costruzioni, o sull'adeguamento di locali per una nuova caserma dei Carabinieri, l'Amministrazione l'unica cosa che può fare per poter dare la caserma ai Carabinieri a Sestu, è quello che sta facendo; non è un compito sicuramente principale dell'Amministrazione, ma nel momento in cui non c'è nessun'altra possibilità per comunque venire incontro alle esigenze della cittadinanza, io penso che l'Amministrazione debba fare come sta facendo.

Oltre questo, sì, è sicuramente un investimento importante, ma comunque non bisogna dimenticarsi che c'è anche un canone, un affitto, che viene poi corrisposto; quindi comunque non è un investimento fine a se stesso.

Per questi motivi il gruppo consiliare di Forza Itali voterà a favore del provvedimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieri Pieretti.

Altre dichiarazioni di voto? No. Bene, andiamo ai voti, ricordo che stiamo votando l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2018/2020. Chiedo ai Consiglieri di esprimersi sull'adozione del provvedimento, in forma palese per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	13	1	2

Il provvedimento è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	13	1	2

Il provvedimento è approvato.

Abbiamo, quindi, terminato i punti all'ordine del giorno.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Una comunicazione? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Parlando di sicurezza, qualche settimana fa abbiamo approvato il nuovo regolamento della Compagnia Barracellare, abbiamo fatto tutta una serie di osservazioni rispetto al fatto che la Compagnia è assolutamente sottodimensionata, e che tra poco comincerà la campagna estiva antincendio, per cui era assolutamente urgente procedere a nuove assunzioni.

Quindi, volevo sapere che cosa si è fatto nel frattempo, visto che finora le cose si sono potute trascurare, anche perché abbiamo avuto una condizione metereologica favorevole, ma quando arriverà il caldo, e in presenza anche dei campi di grano non ancora mietuti, sappiamo bene quanti pericoli ci possano essere, visto che gli anni scorsi abbiamo assistito a incendi appiccicati con dolo, purtroppo, in diverse parti del territorio di Sestu.

PRESIDENTE

Risponde brevemente la Sindaca; prego.

SINDACA

Buonasera a tutti.

Allora, si è perfezionato in questi giorni un reclutamento, che era già in essere, avevamo un gruppo di giovani sestesi che avevano già fatto richiesta ed erano già stati valutati dalla Prefettura; e quindi si sta, per il momento, utilizzando la graduatoria che c'era prima, cercando di concludere nel più breve tempo possibile. E comunque il numero è di sei persone, quindi sono ben lontane dai 35 che col nuovo regolamento abbiamo deciso.

Quindi, subito dopo si aprirà un'altra graduatoria ad evidenza pubblica per cercare di avere una compagnia con un numero adeguato anche di Barracelli.

PRESIDENTE

Bene, quindi abbiamo concluso; la Seduta è chiusa. Ci aggiorniamo ai prossimi lavori.

Grazie a tutti, arrivederci.

<b>ALLE ORE 21.<sup>13</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<p>Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:</p>	
<p><b>IL PRESIDENTE</b> <i>Sig. Taccori Matteo</i></p>	<p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> <i>Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso</i></p>

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali  
Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.ssa Margherita Galasso*